



**COMUNE DI ADRANO**  
**(Prov.di Catania)**

Segretario Generale

30 OTT. 2014

**Spett.le Corte dei Conti**  
**Sezione di Controllo per la Regione Siciliana**

Oggetto: Riscontro osservazioni conseguenti alla verifica ai sensi dell'art.148 TUEL sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e adeguatezza del sistema dei controlli interni secondo le risultanze dei referti relativi al I e II semestre 2013.

Facendo seguito alla Vs nota assunta al protocollo generale dell'Ente n.34763 del 23/10/2014, e pervenuta a questa Segreteria Generale in data 24/10/2014, con la quale vengono trasmesse le osservazioni di cui all'oggetto, il sottoscritto Segretario Comunale, in servizio presso questo Comune dal 17/02/2014, ha richiesto ai Responsabili dei Settori Comunali i dati necessari a fornire le integrazioni e i chiarimenti dovuti in relazione alle osservazioni pervenute.

A seguito degli ulteriori suddetti dati acquisiti allo stato, si relaziona quanto segue, riservandosi di integrare gli ulteriori punti mancanti, contenuti nelle osservazioni di codesta Corte, se la stessa lo consentirà.

**A. REGOLARITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE (SEZ.I)**

**I.B. Gestione**

**I.B.1 Entrate**

. A giustificazione del fatto che nel periodo di riferimento, le riscossioni in c/competenza risultano incongrue rispetto ai dati previsionali, si premette che l'eccessiva pressione fiscale che si è venuta a determinare con l'introduzione dei nuovi tributi IMU e TARES ha fatto sì che il contribuente, sempre più in difficoltà economiche, non riesce a far fronte al pagamento delle imposte locali.

ello specifico si precisa che, nell'anno in questione, l'incertezza normativa, sia per quanto riguarda l'applicazione dell'IMU che la TARES, ha fatto sì che le tariffe e le aliquote sono state provate dal Consiglio Comunale in data 29/11/2013, con la conseguenza che la bollettazione della

TARES è avvenuta notevolmente in ritardo, per cui gli incassi si sono materializzati durante i primi mesi dell'anno 2014.

Anche L'IMU, il cui pagamento avviene per autotassazione, ha risentito degli effetti del cambiamento normativo introdotto prima dal D.L. 21/05/2013 n. 54 (sospensione della prima rata dell'IMU sulle abitazioni principali e sui terreni agricoli) e successivamente dal D.L. 31/08/2013 n. 102, convertito, con modificazioni, in legge 28/10/2013 n. 124 che ha abolito l'IMU sulle abitazioni principali e su altre fattispecie imponibili ed infine il d.l. 30/11/2013 n. 133 che ha ampliato le fattispecie esenti dal pagamento dell'IMU. Tutto ciò ha contribuito non poco a differire nel tempo il pagamento dell'imposta (molti contribuenti hanno versato l'imposta anno 2013, con lo strumento del ravvedimento operoso, nel mese di giugno 2014).

2. Per quanto riguarda l'inidoneità del grado di riscossione delle entrate di competenza a garantire gli equilibri di cassa, valgono le motivazioni sopra esposte, cioè il differimento nel tempo del pagamento dei tributi e delle altre entrate comunali nonché la grave crisi economica in cui versano i cittadini.

3. Per quanto riguarda la mancata riscossione di entrate straordinarie, si precisa che, a seguito di un approfondimento sulla definizione di "entrate straordinarie", a modifica ed integrazione di quanto indicato nei due referti semestrali, nel corso dell'esercizio 2013 sono state riscosse entrate straordinarie, così come di seguito indicate:

#### I semestre

Natura	Importo	Vincolo di destinazione
Proventi da aree cimiteriali	140.110,00	Si
Trasferimenti di capitale della Regione	612.805,60	Si
Trasferimenti di Capitale altri enti del Settore Pubblico	170.000,00	Si
Entrate da permessi da costruire	175.400,11	Si
Mutuo per anticipazione liquidità D.L. 35	1.562.524,45	Si

#### II semestre (gli importi si riferiscono all'intero esercizio)

Natura	Importo	Vincolo di destinazione
Proventi da aree cimiteriali	195.968,41	Si
Trasferimenti di capitale della Regione	1.318.073,93	Si
Trasferimenti di Capitale altri enti del Settore Pubblico	170.000,00	Si
Entrate da permessi da costruire	394.012,07	Si

Mutuo per anticipazione liquidità D.L. 35	3.125.048,90	Si
Prestito Regionale pagamento debito ATO	3.752.276,92	Si

4. L'irregolarità rilevata, nel secondo semestre, nella riscossione dei proventi da locazione e da ogni altro provento connesso all'utilizzo o all'affidamento in concessione di cespiti patrimoniali, deriva dal fatto che la maggior parte dei pagamenti dei canoni di locazione, con scadenza a fine anno, sono stati effettuati in ritardo da parte dei locatari a motivo delle difficoltà economiche in cui si trovano. Molto spesso gli operatori economici che detengono in affitto immobili comunali chiedono continue rateizzazioni o dilazioni di pagamento.

5. Per quanto riguarda la concessione di beni in comodato gratuito si precisa che nell'anno 2013 sono state concesse in comodato d'uso gratuito n. 3 immobili del patrimonio comunale alle seguenti istituzioni:

- istituto scolastico per l'agricoltura " Benedetto Radice" a cui è stato concesso l'utilizzo di un fondo da coltivare al fine di salvaguardarne l'integrità ed apportare le migliorie colturali che l'Ente non sarebbe in grado di fornire con il proprio personale,

- Enaip Asaform Sicilia a cui è stato concesso, per un periodo limitato a tre mesi, l'uso di un locale di proprietà comunale per l'esercizio esclusivo delle attività proprie del progetto denominato " SPORTELLO LAVORO" PO FSE 2007-2013,

- Santuario Maria SS. Ausiliatrice ( ex convento delle Clarisse) a cui sono stati concessi i locali comunali adiacenti al santuario per la realizzazione di un Museo d'arte sacra.

Come è agevole rilevare, gli immobili di cui sopra sono stati concessi in considerazione degli scopi sociali, culturali, ricreativi e di sviluppo locale perseguiti dall'Ente a vantaggio diretto o indiretto della collettività, così come previsti anche dallo Statuto Comunale.

6. Per quanto riguarda la bassa capacità di realizzazione delle previsioni di vendita nell'ultimo triennio si precisa che la stessa risulterebbe dovuta al fatto che:

- nell'anno 2011 tutte le gare effettuate sono andate deserte ad eccezione di quella relativa ad un immobile aggiudicato per l'importo di € 50.035.56;

- nell'anno 2012 non è stata effettuata nessuna gara;

- nell'anno 2013 il piano delle alienazioni e/o valorizzazioni è stato approvato solo il 13 novembre apportando delle modifiche sostanziali al programma, e, pertanto, nel corso dello stesso anno le procedure di gara non si sono potute espletare.

Vale la pena precisare che le previsioni di entrata, tenuto conto del piano di alienazione, sono state vincolate nella spesa per investimenti e subordinate alla effettiva attuazione del piano, pertanto impegnate solo nel limite di effettivo realizzo dell'entrata.

### **1.B. 2 Spese**

2. Ad integrazione di quanto indicato nel referto del I semestre, si specifica che la percentuale di ricorso alle procedure di acquisti di beni e servizi attraverso le centrali di committenza sul totale degli impegni assunti a tale titolo per il I semestre è pari al 12,62%.

Per quanto riguarda la bassa percentuale di ricorso alle procedure di acquisti di beni e servizi risultante nei due semestri, la stessa risulterebbe dovuta al fatto che la maggior parte degli acquisti ha riguardato servizi e beni per i quali le centrali di committenza non prevedevano convenzioni attive o prevedevano prezzi superiori, nonché servizi consistenti in prestazioni artistiche.

6. Per quanto riguarda i dati relativi agli affidamenti di appalti di lavori, servizi e forniture riportati nei punti dal numero 1.30.a al n. 1.30.d dei referti relativi al I e II semestre 2013, a seguito di una ulteriore e più attenta verifica degli stessi da parte dei Responsabili di Settore, si riportano, a modifica e integrazione di quelli contenuti nei referti, i seguenti dati.

Si precisa che le difformità rispetto ai dati riportati nei referti precedenti risulterebbero dovuti ad una non omogenea interpretazione dei dati indicati nello schema di referto da parte dei Responsabili dei Settori.

Si precisa, altresì, che tutti i dati sotto riportati non contengono quelli relativi ad un Settore Comunale, in quanto non sono stati, allo stato, forniti dal suo Responsabile.

Ci si riserva, pertanto, di integrare i dati forniti non appena saranno trasmessi al sottoscritto Segretario da parte del Responsabile interessato.

### **I Semestre**

**1.30.a)** numero degli appalti affidati distinti per tipologia (lavori, servizi, forniture):

Lavori numero 6   Servizi numero 73   Forniture numero 50

**1.30.b)** numero delle procedure negoziate, senza pubblicazione del bando:

numero 3

**1.30.c)** numero di cottimi fiduciari e/o di affidamenti diretti:

numero 122

**1.30.d)** casi di ricorso all'estensione contrattuale (rinnovi, proroghe e servizi complementari):

numero 0

## II Semestre

**1.30.a)** numero degli appalti affidati distinti per tipologia (lavori, servizi, forniture):

Lavori numero 5   Servizi numero 78   Forniture numero 26

**1.30.b)** numero delle procedure negoziate, senza pubblicazione del bando:

numero 2

**1.30.c)** numero di cottimi fiduciari e/o di affidamenti diretti:

numero 103

**1.30.d)** casi di ricorso all'estensione contrattuale (rinnovi, proroghe e servizi complementari):

numero 1 proroga affidamento servizio, in quanto prevista (per un anno) nel contratto originario.

### 1.C. Trasparenza

Anche se l'Ente non ha adottato il regolamento volto a disciplinare le modalità di pubblicità e trasparenza dello stato patrimoniale dei titolari di cariche pubbliche ed elettive e di governo, sono stati comunque pubblicati nel sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente" i dati patrimoniali degli organi elettivi del comune nel rispetto dell'art.14 del decreto legislativo n.33/2013.

### **A. ADEGUATEZZA ED EFFICACIA DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI (SEZ. II)**

#### 2.B Controllo strategico

L'Ente non è tenuto, fino al 2015, al "Controllo Strategico" previsto dall'art. 147 ter del TUEL, così come introdotto dal D.L. n.174/2014 e relativa legge di conversione, in quanto Comune con meno di 50.000 abitanti.

#### 2.D Altre forme di controllo

##### Organismi partecipati

L'Ente non è tenuto, fino al 2015, neanche ai controlli sulle società partecipate previsti dall'art.147 quater del TUEL, così come introdotto dal D.L. n.174/2012 e relativa legge di conversione.

Si precisa, altresì, che il fenomeno della partecipazione non appare assumere particolare rilevanza in questo Comune, atteso anche che non esistono società in house.

### **Equilibri finanziari**

1. Per quanto riguarda l'incapacità dell'Ente a far fronte ai pagamenti con le proprie disponibilità di cassa, dovendo ricorrere costantemente ad anticipazioni di tesoreria oltre a confermare le ragioni già espresse come criticità al punto 2.37.b) dei due referti, vale la pena evidenziare che nel corso del 2013 le suddette anticipazioni hanno subito un decremento rispetto agli esercizi precedenti, anche per il venire meno delle continue anticipazioni fatte nei confronti dell'ATO per la gestione dei rifiuti. L'anticipazione di tesoreria non rimborsata al 31.12.2013 si è assestata infatti a €. 2.788.043,91 con un decremento rispetto al dato del 31.12.2012 pari a €. 4.084.096,38.

Inoltre l'Ente per rientrare dalla suddetta anticipazione ha adottato nel 2014, con Deliberazione di G.M. n. 72 del 04/06/2014, un piano di rientro consistente nel minore utilizzo mensile di €. 70.000,00, da portare a deconto del limite massimo di anticipazione concedibile.

2. Per quanto riguarda la presenza, nel I semestre 2013, di procedure per il riconoscimento di debiti fuori bilancio in assenza di idoneo stanziamento in bilancio si rileva che dai chiarimenti forniti dal Responsabile dell'Ufficio Legale con nota prot. n. 35590 del 29/10/2014, che ad ogni buon fine si allega alla presente, si evince quanto segue:

- delle 11 procedure elencate nella nota n.5 del Referto del I Semestre, 5 sono state scritte per errore in quanto per 3 era già previsto idoneo stanziamento in bilancio, 1 non costituiva debito fuori bilancio e per un'altra sembrerebbe ancora incerto l'esito definitivo del giudizio.
- per le restanti 6 procedure sono state già approvate dal Consiglio Comunale le delibere di riconoscimento del debito fuori bilancio con il relativo idoneo stanziamento in bilancio.

### **2.E Controllo di regolarità amministrativa contabile**

1. Come già evidenziato nella nota n.3 allegata al Referto del II semestre, all'esito del controllo di regolarità amministrativa contabile relativo al II semestre 2013 svolto dal sottoscritto Segretario Comunale, è stato sanato un solo atto, in quanto le irregolarità riscontrate negli altri atti non inficiavano la legittimità sostanziale degli atti stessi.

Per il controllo degli atti relativi al secondo semestre, infatti, è stata utilizzata una scheda che prevedeva il riscontro, per ciascun atto, di numerose voci (circa 25), nell'intento di fornire ai dirigenti quasi uno schema per la redazione di ciascuna tipologia di atto, in modo tale da

garantire anche l'uniformità nello stile e la correttezza nell'impostazione degli atti stessi, superando una certa prassi di redazione degli atti che si era consolidata nel tempo.

Vale la pena aggiungere che i funzionari si sono adeguati prontamente alle nuove direttive fornite dal sottoscritto Segretario all'esito del controllo.

In relazione al controllo di regolarità amministrativa contabile relativo al I semestre 2013, svolto da un altro Segretario Generale – pro tempore, il sottoscritto Segretario dovrebbe poter verificare quali siano state le irregolarità rilevate e il motivo per cui non sono state sanate.

2. Il Regolamento Comunale sui controlli interni non prevede un controllo a campione specifico del rispetto dei limiti di cui all'art.163 del TUEL durante il periodo di esercizio provvisorio e di gestione provvisoria che, comunque, verrà da adesso effettuato.

Appare utile evidenziare che, in ogni caso, nel corso del controllo successivo di regolarità amministrativa contabile sugli atti del II semestre 2013, effettuato dal sottoscritto Segretario Comunale, particolare attenzione è stata prestata alla presenza o meno nelle determine della corretta ed univoca imputazione dell'impegno di spesa su tutte le voci di bilancio (Titolo, Funzione, Servizio, Intervento e Capitolo), del richiamo di tutti i presupposti dai quali si possa evincere se l'Ente opera in esercizio provvisorio o in gestione provvisoria, nonché della espressa attestazione del rispetto dei limiti di cui all'art.163 del TUEL.

Tale circostanza è stata già rilevata nel Referto del II semestre al punto 2.53 ed è stata oggetto di apposite direttive nella relazione sulle risultanze del controllo trasmessa ai Responsabili dei Servizi ai sensi dell'art.147 bis, comma3, del TUEL.

Il Segretario Generale

*Dot. ssa Natalia Torre*  
*Natalia Torre*



Il Sindaco

*Giuseppe Ferrante*



**COMUNE DI ADRANO**  
**(Prov.di Catania)**

Segretario Generale

- 5 NOV. 2014

**Spett.le Corte dei Conti**  
**Sezione di Controllo per la Regione Siciliana**

Oggetto: Riscontro osservazioni conseguenti alla verifica ai sensi dell'art.148 TUEL sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e adeguatezza del sistema dei controlli interni secondo le risultanze dei referti relativi al I e II semestre 2013. Integrazione dati.

Ad integrazione dei dati inviati via e-mail in data 30/10/2014, si riporta quanto segue:

**A. REGOLARITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE (Sez.I)**

**1.A. Programmazione**

1. Si conferma la mancata approvazione del Piano Generale di Sviluppo.
2. Per quanto riguarda l'adeguamento dell'ordinamento ai principi della libera iniziativa economica privata, l'ufficio competente ha fatto presente che seppure l'Ente non si sia adeguato ai principi di libera iniziativa economica privata con apposite deliberazioni, anche di sola ricognizione degli atti regolamentari in vigore, gli atti di gestione adottati dagli uffici competenti in materia hanno tenuto conto e risultano in linea con i citati principi di libera iniziativa economica, ai sensi delle disposizioni vigenti in materia.

**1.B. Gestione**

**1.B.2. Spese**

1. Seppure non sia stato formalmente adottato il Piano di Razionalizzazione delle spese di funzionamento, le stesse sono state durante la gestione monitorate e contenute nei limiti degli esercizi precedenti e limitate alle indispensabili necessità per il funzionamento dell'Ente.
4. Per quanto riguarda le criticità evidenziate con riferimento al servizio di pubblica illuminazione, si conferma che è in corso una transazione con la società Enel Sole per risolvere il contratto che ha dato luogo alle suddette criticità. Vale la pena rilevare, altresì, che questa Amministrazione e gli uffici, sulla questione, hanno adottato le iniziative e posto in essere le attività necessarie affinché si potesse procedere ad un nuovo affidamento del servizio pubblico in cui venivano eliminate le condizioni che avevano originato le criticità riscontrate nell'attuale gestione (economiche e tecniche). Comunque, la normativa attualmente vigente per questa tipologia di contratti, salvaguarda il contratto stabilendo che lo stesso contratto cessa alla scadenza prevista nello stesso,



ossia il 31/12/2017, in conformità alle disposizioni di cui al comma 22 dell'art.34 della legge 17/12/2012 qui di seguito riportato: "Gli affidamenti diretti assentiti alla data dell'1 ottobre 2003 a società a partecipazione pubblica già quotate in borsa a tale data, e a quelle da esse controllate ai sensi dell'art.2359 del codice civile, cessano alla scadenza prevista nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto; gli affidamenti che non prevedono una data di scadenza cessano, improrogabilmente e senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante, il 31 dicembre 2020".

5. L'Ente ha proceduto alla ricognizione delle Società Partecipate ai sensi dell'art.3, comma 28 della legge n.244 del 24/12/2007 e ss.mm.ii. con la proposta di deliberazione n.210 del 22/11/2013, approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n.2 del 31/1/2014.

6. Ricevuti i dati dell'ultimo settore mancante, si riportano qui di seguito i dati completi relativi agli affidamenti effettuati da tutti i settori dell'Ente, distinti per semestre:

### I Semestre

1.30.a) numero degli appalti affidati distinti per tipologia (lavori, servizi, forniture):

Lavori numero 9 Servizi numero 84 Forniture numero 51

1.30.b) numero delle procedure negoziate, senza pubblicazione del bando:

numero 3

1.30.c) numero di cottimi fiduciari e/o di affidamenti diretti:

numero 137

1.30.d) casi di ricorso all'estensione contrattuale (rinnovi, proroghe e servizi complementari):

numero 1 proroga servizio con gara già bandita ma non conclusa

### II Semestre

1.30.a) numero degli appalti affidati distinti per tipologia (lavori, servizi, forniture):

Lavori numero 12 Servizi numero 79 Forniture numero 29

1.30.b) numero delle procedure negoziate, senza pubblicazione del bando:

numero 2

1.30.c) numero di cottimi fiduciari e/o di affidamenti diretti:

numero 114

1.30.d) casi di ricorso all'estensione contrattuale (rinnovi, proroghe e servizi complementari):

numero 1 proroga affidamento servizio, in quanto prevista (per un anno) nel contratto originario.

7. Per quanto riguarda l'esigua percentuale di realizzazione del Piano triennale delle opere pubbliche (in termini di pagamenti effettuati), il settore competente ha comunicato che: "La percentuale è esigua in quanto relativa ai soli lavori la cui spesa ha trovato copertura con finanziamenti in rapporto all'importo dei lavori previsti nel piano, il cui ammontare è rilevante".

## A. ADEGUATEZZA ED EFFICACIA DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI (Sez.II)

### 2.C. Controllo di gestione

L'Ufficio finanziario ha fatto presente che il controllo di gestione per l'anno 2013 è stato effettuato avuto riguardo solo agli aspetti finanziari della gestione, con l'elaborazione da parte del suddetto ufficio di reports semestrali dei dati finanziari e contabili con coinvolgimento dei settori. Ciò ha permesso di intervenire e correggere eventuali scostamenti rispetto a quanto programmato.

Si allega, infine, la nota prot.n.35590 del 29/10/2014 che il Responsabile dell'Ufficio Legale ha fornito in relazione alle osservazioni relative alle procedure per il riconoscimento di debiti fuori bilancio, richiamata come allegato nella precedente nota di riscontro del 30/10/2014 che è stata però inviata via e-mail senza l'allegato.

Nel rimanere a disposizione per qualunque ulteriore chiarimento, si porgono distinti saluti

Il Segretario Generale

Dott.ssa Natalia Torrese  
*Natalia Torrese*



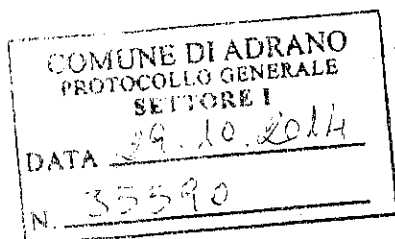
Il Sindaco

*Giuseppe Ferrante*



## COMUNE DI ADRANO

Via Aurelio Spampinato, n. 28  
Tel. 095.7606227 – Fax n. 095.7606240  
e-mail: ufficiolegale@comune.adrano.ct.it  
1° Settore - Ufficio legale



Al Segretario Generale

Sede

### Oggetto: Dati ed informazioni per il referto alla Corte dei Conti.

La sottoscritta rientrata in servizio dopo un periodo di interdizione e astensione per maternità, a parziale rettifica della nota prot. gen. n. 33905 del 08.10.2013 a firma del Sostituto pro - tempore della scrivente, dott. Salvatore Valastro, ed in relazione al punto n. 2.39 del Relazione per referto del Sindaco primo e secondo semestre 2013 precisa che per il primo semestre 2013 tra tutte le pratiche indicate nella predetta nota, risultano quali dfb carenti di idoneo stanziamento in bilancio soltanto le seguenti:

Costa Santa, Garofalo Maria, Rosano Agata, Stancampiano Giovanni, MTS e Mondo spa i quali sono stati riconosciuti successivamente con delibere di C.C. rispettivamente nn. 13/14, 14/14, 14/14, 14/14, 5/14, 4/14 all'intervento di bilancio 1.01.08.08.

Relativamente alle altre pratiche elencate nella predetta nota, si osserva che:

le pratiche Eden Casa, Savoca Salvatore, Milazzo Alessandro, trovavano già idoneo stanziamento nel primo semestre 2013, rispettivamente n. 287/2012, n. 262/2013, 279/2013;

la pratica Italia Lavoro non costituiva debito fuori bilancio in quanto rinveniva un impegno in residuo 2001;

infine, relativamente alle sentenze Acoset, si osserva che trattasi allo stato di n. 3 dispositivi di sentenza resi all'esito di rispettivi giudizi di opposizione a ordinanza di ingiunzione. Ad oggi non sono ancora state depositate le motivazioni per cui non è possibile valutare la probabilità di eventuale appello. A parte questa motivazione, in considerazione della soppressione delle Province, non si è proceduto a proporre ad oggi il riconoscimento del debito fuori bilancio.

Tanto per quanto di competenza.

Distinti saluti.

Responsabile dell'Ufficio Legale

Avv. Antonella Li Donni